

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

ANNO PASTORALE 2025-2026

In data 16 settembre 2025, alle ore 21:00, presso l'Oratorio di Grezzago, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.

Membri presenti: don Paolo Galli, don Giuseppe Barzaghi, Appolonio Marco, Biella Beatrice, Bosisio Manuela, Cagliani Gabriele, Calvi Andrea, Calvi Chiara, Calvi Ilaria, Colombo Maurizia, Comelli Ivana, Comi Teodolinda, Covelli Farida, Gorlani Mario, Lena Deborah, Mapelli Emiliano, Marengoni Paolo, Riva Luigi, Solcia Gabriele, Solcia Letizia

Membri assenti: Appolonio Serena, Calvi Luisa, Fumagalli Ezio, Mapelli Cristina, Paleari Marco, Villa Stefano

- 1) La sessione del Consiglio Pastorale inizia con la preghiera della compieta. Il verbale della seduta precedente è stato inviato ai consiglieri e si intende approvato in quanto non sono pervenute osservazioni. Data la richiesta di riservatezza sui temi trattati la volta precedente, il verbale non sarà pubblicato.
- 2) Il secondo punto all'OdG prevede un lavoro interattivo sul tema della sinodalità che aiuta a meglio inquadrare la proposta pastorale 2025-2026 dell'Arcivescovo.

Ivana Comelli illustra ai consiglieri lo svolgimento dell'attività. Ognuno dovrà disegnare su un post-it un'immagine che rappresenta "Cosa significa per me la Chiesa sinodale".

Dopo questa prima fase, ciascuno dovrà attaccare al cartellone il post-it e dire che cosa ha disegnato. Dopo questo primo giro, ciascuno spiega come mai ha pensato a quell'immagine e, infine, sarà possibile avviare un momento di confronto, condividendo pensieri sui disegni degli altri.

Le immagini raffigurate e i relativi significati sono stati:

- UN PANORAMA, perché rappresenta una dimensione ampia, che include tutti, sia chi guarda e sia chi lo vive, include elementi naturali e artificiali, include relazioni e legami.
- UNA STRADA CHE CONDUCE AD UNA CROCE CON ALCUNI OSTACOLI: rappresenta una meta (la croce) difficile da raggiungere dalle persone che stanno camminando a causa di alcuni ostacoli
- UN ABBRACCIO DEL MONDO: rappresenta l'ascolto e l'accoglienza di tutti, anche di punti di vista e posizioni molto differenti tra loro
- UNA MONTAGNA E UN GRUPPO DI PERSONE IN CORDATA: rappresenta che tutti siamo legati come in una cordata, in cui abbiamo necessità gli uni degli altri e nessuno si salva da solo. Anche il prete e la suora fanno parte di questa cordata come le altre persone
- INVERSIONE A U: rappresenta la necessità di una conversione e l'appello a vedere le cose in modo diverso
- UN'ALBA: rappresenta un cammino verso una luce, l'attesa verso un momento bello della giornata

- UN CERCHIO ISCRITTO IN UNA CATTEDRALE: rappresenta l'umanità in cammino nella stessa Chiesa
- UN BINOCOLO CON DELLE LENTI CHE INGRANDISCONO QUELLO CHE SI VEDE: indica la necessità di cambiare lo sguardo verso nuovi obiettivi che sono ancora lontani ma non per questo irraggiungibili
- UN SOLE: come il sole è unico ma ha tanti raggi, così anche la Chiesa con la forza della Trinità può arrivare dappertutto e portare dappertutto luce e gioia
- UNA CHIESA ESSENZIALE E MANI CHE SI STRINGONO: rappresenta che la Chiesa sono le persone e i legami di fraternità
- QUATTRO MANI CHE SI UNISCONO E UN PUZZLE: le mani che si uniscono rappresentano la condivisione e la costruzione del puzzle indica la necessità di partecipazione di tutti i fedeli
- UN GOMITOLO CON TANTI FILI: rappresenta la capacità della Chiesa di coinvolgere al suo interno i fedeli e le varie idee (rappresentate dai diversi fili che si intrecciano) per farne una cosa sola.
- TANTE CHIESE E TANTE PERSONE CHE NON SANNO DOVE ANDARE: rappresenta la presenza di tante Chiese (intese sia come parrocchie sia come religioni) e alcune persone disorientate che non sanno cosa devono fare e quale percorso seguire
- UN GIOCO DI SQUADRA: rappresenta che nella Chiesa ciascuno ha un proprio ruolo, ma che tutti corrono verso una meta
- UNA PERSONA CHE CON IL SUO CORPO CREA UN PONTE: rappresenta la necessità di entrare in contatto con l'altro, di creare legami e relazioni
- UNA CHIESA CON DELLE PERSONE: rappresenta la Comunità Cristiana che include tutti, anche chi ha più difficoltà
- TANTE IMPRONTE DIVERSE: indicano tante persone che camminano verso un unico obiettivo
- UNA CHIESA CON PALAZZI E CASE INTORNO: rappresenta che la Chiesa come l'abbiamo sempre vissuta è sempre più piccola; e che quindi i laici devono darsi sempre più da fare
- TANTI CERCHI DIVERSI: rappresentano i ruoli diversi che le persone assumono all'interno della gerarchia della Chiesa, ma sono tutti nello stesso ambiente perché tutti coinvolti nelle decisioni.
- DUE MANI CHE SI TENDONO VERSO IL CALICE: rappresentano la collaborazione tra diversi ambiti (tra la Chiesa e altri ambienti della vita delle persone; tra il laico e il consacrato; tra i laici di diverse parrocchie), ma con al centro Gesù Eucarestia.

Segue un momento di confronto tra i consiglieri su i punti in comune oppure punti di vista diversi su quanto emerso.

In conclusione, don Paolo riassume i temi fondamentali del Sinodo (la sintesi è stata inviata ai consiglieri successivamente), sottolineando che nell'attuale contesto che stiamo vivendo, per arrivare a una Chiesa "bella" è necessaria una conversione.

Il parroco offre due immagini esplicative del momento che stiamo vivendo: un'immagine biblica e una artistica.

L'immagine biblica è quella di Maria Maddalena davanti al sepolcro, che non vede Gesù risorto perché ancora rivolta verso il sepolcro, cioè verso il passato. Solo quando Gesù la chiama per nome, si gira e lascia il passato alle spalle, incontra il risorto.

Questa immagine dice l'esigenza di una conversione e di lasciare alle spalle tutto ciò che del passato ci farebbe perdere di vista l'incontro con Gesù risorto.

L'immagine artistica è quella della costruzione del Duomo di Milano: il processo sinodale è appena iniziato e quindi non dobbiamo buttare via in un attimo tutto quello che si è vissuto fino ad ora. Quando hanno deciso di costruire il Duomo, c'erano due Cattedrali, una di fronte all'altra. Inizialmente hanno mantenuto i due edifici e hanno costruito intorno il duomo, poi gradualmente gli edifici sono stati abbattuti. Il passato ha gradualmente lasciato il posto al Duomo, e un qualcosa di nuovo ma di altrettanto bello. Proprio perché siamo agli inizi del cammino sinodale, non dobbiamo distruggere tutto ciò che abbiamo costruito, ma cambiare il modo di pensare e allargare lo sguardo.

3) Nel terzo punto all'OdG, don Paolo spiega ai consiglieri come si è evoluta la situazione del "Green Bar" di Grezzago.

Da luglio, il bar è chiuso. La Comunità Pastorale ha mandato all'attuale affittuario una lettera in cui si avvisa che, al termine del contratto nel 2030, non ci sarà possibilità di rinnovo. Come stabilito nella convenzione, l'affittuario ha diritto a cedere l'attività a un terzo, che si accollerebbe anche il debito.

Don Paolo, in qualità di legale rappresentante, deve presentarsi all'avvocato lunedì 22 settembre e ha ora due possibilità:

- dichiarare di voler subito tornare in possesso del bene
- valutare il subentrante che l'attuale affittuario vuole presentarci e, in questi anni fino allo scadere della convenzione, valutare cosa si vorrà fare dell'immobile.

Il CAE di Grezzago si è espresso sulla seconda opzione.

Anche il Consiglio Pastorale, dopo alcune considerazioni, propende per la seconda opzione: valutare se il subentrante che viene proposto possa andare bene e prendersi questi anni di tempo per valutare cosa fare poi di quel locale.

4) Varie ed eventuali

Don Paolo comunica i prossimi appuntamenti del cammino pastorale: Festa degli Oratori e Festa Patronale.

Il consiglio pastorale si conclude alle ore 23:15

IL PARROCO

IL SEGRETARIO